

Per il Parco del Delta in arrivo 55 milioni, di cui 12,5 a Ravenna

Corsini: "Finanzieranno il potenziamento dell'Anello del Sale di Cervia e i lavori allo stralcio dei Lidi Nord (Porto Corsini, Marina Romea, Casalboretto nord) del Parco Marittimo". Soddisfazione di De Pascale e Barattoni



27 Aprile 2021 Tra i grandi attrattori turistici che guideranno la ripartenza del Paese c'è anche il Delta del Po.

L'area di 66mila metri quadrati, già Patrimonio mondiale dell'umanità e riserva della Biosfera MaB Unesco, si prepara infatti a ricevere 55 milioni di euro di risorse che fanno parte dei 6 miliardi del Piano nazionale di ripresa e resilienza previsti per il rilancio della cultura e del turismo nazionali.

Il progetto del Delta del Po, che interessa le Regioni Emilia-Romagna, destinataria di 30 milioni di euro e Veneto, a cui andranno 25 milioni, prevede entro il 2025 la realizzazione di una serie di interventi che andranno a potenziare le opportunità e le attrattività offerte da questo grande mosaico di biodiversità. Con l'obiettivo di attrarre una sempre più ampia platea di visitatori nazionali e internazionali amanti del turismo lento, sostenibile e autentico.

Tra le linee di azioni previste ci sono lo sviluppo dell'intermodalità ciclabile per il collegamento turistico e di fruizione culturale e ambientale, lo sviluppo dei cammini e delle ciclovie in collegamento con il sistema museale e la rete fluviale e il potenziamento dei percorsi turistico-naturalistici-escursionistici e del sistema di visita e di accoglienza dell'area del Delta del Po – Riserva di Biosfera Mab Unesco.

“Un riconoscimento significativo per un progetto che qualifica uno dei tesori naturalistici più importanti al mondo – spiega l'assessore regionale al Turismo, **Andrea Corsini** – su un'area unica del nostro Paese. Un luogo dal potenziale straordinario che il Ministero ha giustamente inserito tra i 14 interventi strategici al centro del piano nazionale di ripresa e resilienza”.

“Con queste risorse – continua l'assessore – possiamo continuare a salvaguardare e proteggere il nostro patrimonio culturale e paesaggistico e anche a far nascere nuove occasioni di studio e ricerca, come con il nuovo polo culturale integrato di Comacchio a cui sono destinati 5 milioni di euro. Un nuovo impulso che punta verso un turismo sostenibile e consapevole, guardando al prossimo futuro, quando finalmente potremo lasciarci alle spalle il difficile periodo legato all'emergenza Covid. L'Emilia-Romagna sarà così pronta ad aprire e a far conoscere ai visitatori di tutto il mondo,

uno spazio di rara bellezza. A piedi, in bici, a cavallo e in barca sarà ancora più semplice scoprire lo straordinario patrimonio di biodiversità che solo il Parco del Delta del Po sa offrire”.

"Come territorio provinciale di Ravenna - spiegano il sindaco di Ravenna e presidente della Provincia Michele de Pascale e il consigliere provinciale delegato Alessandro Barattoni - siamo già pronti ad avanzare proposte e abbiamo già predisposto alcuni progetti per quando arriveranno i finanziamenti. Si apre una nuova stagione per il Parco del delta del Po, per un futuro all'insegna della valorizzazione e della promozione, mettendo al centro la tutela, la sostenibilità e il turismo naturalistico”.

30 milioni all'area del Delta del Po Emilia-Romagna, di cui 12,5 alla provincia di Ravenna

Per quanto riguarda la mobilità ciclabile e intermodale, tra le azioni previste ci sono il potenziamento dell'Anello del Sale di Cervia e i lavori allo stralcio dei Lidi Nord (Porto Corsini, Marina Romea, Casalborgorsetti nord) del Parco Marittimo.

Per lo sviluppo dei percorsi natura, dei siti naturalistici e del sistema di visita e accoglienza figurano anche interventi alle stazioni ravennati del Parco del Delta del Po, la realizzazione di collegamenti naturalistici sul territorio di Argenta e la valorizzazione del parco naturale di Cervia.

Infine, per lo sviluppo di cammini, siti Unesco e strutture museali è previsto, tra gli altri, il recupero del Castello di Mesola e la creazione di un nuovo polo culturale integrato che darà vita anche al museo della nave romana di Comacchio. 